

A scampagnare si giocava a scomparire
 troppo divertente resistere
 riuscire a non dire niente, muoversi
 come le formiche intorno al tovagliolo
 al pane fatto a fette per le cotollette,
 che adesso saremmo fredde,
 diceva così papà, come noi non c'è più nessuno,
 se ne stanno tutti davanti alla tele o a casa di qualcuno.
 Io speravo di vedere un orso. Tempo perso.

PICNIC

HA ANCHE STANCATO

Ha anche stancato parlare di tutta quest'infanzia
 come se ce l'avessero avuta tutti e non solo
 io che me la ricordo tutta e che dopo
 è stato un via vai senza scopo
 o così poco che ci vuole impegno
 a non sentirsi uno di quei poeti russi
 che credono a tutto, fanno l'amore
 la rivoluzione, arano i campi, mietono il grano
 poi con la prima pistola si sparano e così la chiudiamo.

Guido Turco, nato in Italia nel 1959 vive da tanto in Francia. Da molti anni svolge una assidua e personale ricerca in campo letterario e ha al suo attivo varie pubblicazioni. Opere che uniscono versi e immagine sono state oggetto di numerose esposizioni. Nel febbraio 2024, è uscito il libro di racconti *Arno e Altre Figure* per i tipi di Scalpendi.

*fluire**rivista di pura poesia*

Anno III

Volume 14

primavera 2024

Inserto N. 5

www.poesiaallachiarafonte.ch

Ho fatto tutto da solo, l'America era a portata di mano
 ho puntato diritto dove i sentimenti
 fanno la muta
 mi sono ricordato dei dissidenti
 di come morivano di noia e carcere duro
 dei saliscendi da seguire
 mi sono ricordato delle caravalle, che basta
 mostrarsi indifferenti
 per scoprire e riscoprire i continenti.

LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Guido Turco

Picnic

*fluire**rivista di pura poesia**alla chiara fonte*

PRINCIPIO DI ESTINZIONE

Mano nella mano
(molto lontano si direbbero montagne)
il pullover legato in vita
non mi guardi
mano nella mano è la risposta spontanea
qua e là
i brusii i colpi di acceleratore.
Lo zaino è leggero, variopinto. Dentro tutto quello che
avanza.
"Nessuno ci potrà trovare" è la romanza
che ci va di cantare.

4

LA REGINA DEI CANI

La raga si toglie il chiodo
il taglio punk al posto delle trecce
è una schifezza ma la stranezza
è che tutti la guardano
perché ha uno sbrego sulla canottiera che sembra
una cerniera
roba tipo azteca o la regina dei cani.
Si rimette il chiodo
e si vedono stampate un paio mani, come
i cavalli degli indiani.

6

LE MANI NELLE PATATE

Le mani dentro le patate
del supermercato sembrano patate
anche loro, qualcosa di terroso
che ha stretto altre mani, un bimbetto appena nato
quand'è nato.
Anche lo specchio del banco frigo
si mette a inventarsi
bianchi diversi da quelli della barba,
le brine mischiate dei gelati algida
sembrano citazioni
delle mie tesi di laurea mai pubblicate,
finite sottoterra come le patate.

5

TI SALVERÀ LO ZECCHINO

Ti salverà lo zecchino
tenuto sotto la lingua
il coltellino sfuggito al controllo
gli insetti mangiati dai pesci
(volare e nuotare insieme)
e i fennec diventati serpenti.
Se il poco ti sembrerà tanto
l'elemosina servirà da nascondiglio
rotolando dov'è meglio
come il sonno
quando sei sveglio.

7